



Città dell'Aquila

Ufficio Stampa

L'Aquila, 1 settembre 2011

SAN PIETRO DELLA JENCA IL SINDACO RINGRAZIA PER INTERCESSIONE IL CARDINALE ANGELO COMASTRI.

Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ha voluto ringraziare il Cardinale Angelo Comastri, Arciprete della Basilica Vaticana, per aver firmato il decreto con cui il Santuario del Beato Giovanni Paolo II in San Pietro della Jenca è stato elevato a "Chiesa sub umbra Petri", cioè chiesa particolarmente legata alla Basilica di San Pietro in Roma.

I fedeli confessati e comunicati, recitando il Credo, potranno ottenere l'indulgenza plenaria assistendo alla santa Messa o a una funzione religiosa.

L'indulgenza sarà concessa nella solennità dei Santi Pietro e Paolo; nel giorno della dedicazione della Basilica Vaticana; nel giorno dell'elezione del Papa; una volta l'anno in un giorno scelto liberamente da ogni fedele e tutte le volte che un folto gruppo di pellegrini devotamente visiterà la chiesa.

"Voglio ringraziare sentitamente, – ha dichiarato il sindaco Massimo Cialente - a nome di tutta la municipalità aquilana, quanti si sono adoperati affinché questo Santuario diventasse emblema di pace e preghiera per il nostro territorio e per tutto il Paese. In particolare il mio più caro ringraziamento va al Cardinale Angelo Comastri, Arciprete della Basilica Vaticana, al rettore del Santuario del Beato Giovanni Paolo II, Martino Roberto Gajda.

Un ringraziamento speciale va a Pasquale Corriere, consigliere comunale delegato al Turismo religioso, nonché devoto di Giovanni Paolo II, per l'impegno profuso da anni, ai fini di valorizzare l'area di San Pietro della Jenca, vero e proprio gioiello naturalistico del nostro territorio, e che ha lavorato per mesi ai fini di ottenere questo importante risultato per la chiesa tanto amata dal Santo Padre Giovanni Paolo II. È grazie a lui che la Chiesetta è diventata il santuario dedicato a questo Papa santo e amatissimo dai fedeli, divenendo il primo santuario del mondo intitolato a Wojtyła "

"Mi auguro – ha concluso il sindaco - che questo posto diventi un luogo di spiritualità e una meta di pellegrinaggio per tutti i fedeli. Nello stesso tempo costituirà un'occasione fondamentale per promuovere la conoscenza del nostro territorio, delle nostre e della nostra montagna e per incentivare il turismo, religioso e culturale".